

- 8 -

17 febbraio

Ore 9,00 - La Delegazione italiana giunge a Parigi. A riceverla alla stazione si trovano l'Ambasciatore Quaroni ed i funzionari dell'Ambasciata. La Delegazione prende alloggio all'albergo "Meurice".

Ore 13,00 - Ha luogo all'Albergo Meurice una colazione intima offerta dalla Delegazione all'Ambasciatore Quaroni ed alla Signora Quaroni.

Ore 19,50 - La Delegazione parte da Parigi diretta a Roma, salutata alla stazione dell'Ambasciatore Quaroni e dai funzionari dell'Ambasciata.

18 febbraio

Ore 16,50 - La Delegazione italiana giunge a Roma.

A riceverla alla stazione si trovano l'Ambasciatore inglese, Sir Victor Mallet, i rappresentanti del Commonwealth ed alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

=====

13 febbraio 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

- 10,00 - il Prof. Paulo DE BERREDO CARNEIRO, Membro del Consiglio esecutivo dell' Unesco presso cui è anche delegato permanente del Brasile: in visita di omaggio;
- 10,15 - il Dottor Carlo Andrea SOARDI, Ministro d'Italia a Copenaghen: in visita di cortesia. ;
- 10,45 - il Prefetto Giovanni D'ANTONI, Capo della Polizia;
- 11,45 - il Dr. Corrado BALDONI, Ministro d'Italia ad Ottawa, con credenziali di Ambasciatore: in visita di cortesia;
- 12,00 - l'On. Dr. Alcide DE GASPERI, Presidente del Consiglio dei Ministri.

14 febbraio 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

9,30 - (alla Palazzina) - il Prof. Manlio ROSSI DORIA

11,00 - (alla vetrata) - Riunione del Consiglio Supremo di Difesa :
On. Alcide DE GASPERI, Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Mario SCELBA, Ministro dell'Interno
On. Pietro CAMPILLI, Ministro dell'Industria e Commercio
On. Randolpho PACCIARDI, Ministro della Difesa
On. Giuseppe PELLA, Ministro del Bilancio e ad interim per il
Tesoro
Gen. di Sq. Aerea Mario PEZZI, Capo di Gabinetto del Ministro
della Difesa.

17,00 - il Dottor Donato MENICHELLA
Governatore della Banca d'Italia. (alla Palazzina)

15 febbraio 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

10,00 - (alla Palazzina) - l'On. Prof. Giuseppe PELLA
Ministro del Bilancio.

Intervento del PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA e della SIGNORA EINAUDI ai funerali di Re Giorgio VI d'Inghilterra nella Chiesa Anglicana di via del Babuino.

ROMA - 15 febbraio 1952 - ore 11,00

Alle ore 10,50 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi lasciano la Palazzina in un'automobile Fiat 2800 nella quale prendono posto anche il Prefetto Varino e il Ministro Plenipotenziario Mosca.

La macchina presidenziale, che è scortata da motociclisti, è preceduta da due macchine di servizio: la prima con l'Ispettore Generale di P.S. Dottor Chiaramonte e la seconda con il Dr. Piccolomini e il Consigliere Militare aggiunto Colonnello Calogero.

Alle ore 11,00 l'auto presidenziale giunge in via del Babuino, dove all'ingresso della Chiesa Anglicana è schierata una compagnia di Granatieri con musica e bandiera che rende gli onori militari al Capo dello Stato.

La macchina passa lentamente dinanzi allo schieramento, per fermarsi di fronte al portale della Chiesa Anglicana ove sono a ricevere il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi Sir Victor Mallet, Ambasciatore d'Inghilterra, i Capi Missione del Commonwealth e gli Addetti Militari dell'Ambasciata d'Inghilterra.

Dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle dette personalità, il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, accompagnati dall'Ambasciatore d'Inghilterra e preceduti da due Addetti Militari inglesi, fanno il loro ingresso nella Chiesa e prendono posto in "cornu Evangelii", insieme all'On. De Gasperi, Presidente del Consiglio dei Ministri, al Senatore Alberti, Vice Presidente del Senato e all'On. Martino Vice Presidente della Camera.

In "cornu Epistolae" prendono posto l'Ambasciatore d'Inghilterra con la Consorte e i Capi Missione del Commonwealth.

Il Corpo Diplomatico prende posto nella navata centrale a destra, mentre i rappresentanti del Governo italiano sono a sinistra, fronte all'Altare Maggiore.

./:

Ha subito inizio l'ufficio funebre in onore del defunto Sovrano che termina alle ore 11,50

Prima della fine della funzione la musica della Compagnia d'onore schierata in via del Babuino intona l'inno nazionale inglese.

Terminata la funzione il Capo dello Stato e la Signora Einaudi vengono riaccompagnati dall'Ambasciatore d'Inghilterra e dai Ministri del Commonwealth alla porta della Chiesa e, dopo aver ricevuto il loro saluto ed omaggio fanno ritorno al Palazzo del Quirinale.

La Compagnia di granatieri rende nuovamente gli onori al Presidente della Repubblica che, in macchina, passa lentamente dinanzi alla truppa.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E DELLA SIGNORA EINAUDI ALLA
FUNZIONE RELIGIOSA IN OCCASIONE DELLA MORTE DI RE GIORGIO VI D'INGHILTERRA
NELLA CHIESA DEI SS. APOSTOLI

ROMA - 15 febbraio 1952 - ore 17,10

Alle ore 17,05 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi lasciano la Palazzina in una automobile Fiat 2800 nella quale prendono posto anche il Prefetto Varino e il Ministro Plenipotenziario Mosca.

La macchina presidenziale, che è scortata da motociclisti è preceduta da due macchine di servizio: la prima con l'Ispettore Generale di P.S. ott. Chiaramonte e la seconda con il Dott. Piccolomini e il Consigliere militare aggiunto, Colonnello Calogero.

Alle ore 17,10 l'auto presidenziale giunge in Piazza SS. Apostoli dove è schierata una compagnia di Carabinieri con musica e bandiera che rende gli onori militari al Capo dello Stato. La macchina passa lentamente innanzi allo schieramento per fermarsi di fronte all'ingresso principale della Chiesa dei SS. Apostoli ove sono a ricevere il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi il Rettore della Chiesa, Padre Clemente Matteazzi, che porge loro l'acqua benedetta, il Rettore della Chiesa inglese di S. Silvestro e il Vice Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica, Dott. Cippico.

Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio di dette personalità, fanno il loro ingresso nella Chiesa e vengono accompagnati dal Dott. Cippico in "cornu Evangelii" dove prendono posto nelle due poltrone più prossime all'Altare Maggiore; a destra della Signora Einaudi prendono posto l'On. De Nicola, Presidente del Senato, l'On. De Gasperi, Presidente del Consiglio dei Ministri e l'On. Martino, Vice Presidente della Camera.

In "cornu Epistolae" sono il Ministro Plenipotenziario d'Inghilterra presso la Santa Sede, Sir Walter Roberts e il Ministro Plenipotenziario d'Australia presso il Quirinale con le rispettive consorti e i componenti delle due Legazioni.

Di seguito, in due inginocchiatoi isolati, sono Don Alessandro Tor-

./.

lonia con la consorte donna Beatrice Infante di Spagna, quali congiunti della famiglia Reale d'Inghilterra.

In un coretto nel Presbiterio si trovano gli Eminentissimi Cardinali Micara, Tisserant, Aloisi, Masella, Pizzardo, Piazza, Tedeschini e Canali.

Di seguito ai posti riservati al Capo dello Stato e alla Consorte e ai rappresentanti del Parlamento e del Governo, sono i membri del Governo fra cui i Ministri Scelba, Segni, Rubinacci, i Sottosegretari Jannuzzi, Battista, Cingolani, Mattarella, Rumor, Tupini e Gava, le alte cariche dello Stato e il Sindaco di Roma con la Giunta.

Di fronte ad essi prendono posto le gerarchie vaticane fra le quali sono il Marchese Sacchetti, Foriere Maggiore dei SS.PP.AA. e il Principe Barberini, Latore della Rosa d'Oro.

Nella navata centrale, sulla destra, fronte all'Altare Maggiore è collocato il Corpo Diplomatico e, sulla sinistra, il Patriziato Romano.

I Collegi Cattolici Inglesi preceduti dalla Croce, provenienti dalla porta principale, attraversano la Chiesa e salgono nel Presbiterio, dando inizio, con i loro canti, alla cerimonia.

Alle ore 18,30, terminata la funzione, il Ministro d'Inghilterra presso la Santa Sede e il Ministro di Australia presso il Quirinale si recano a ringraziare il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi per il loro intervento e li accompagnano quindi alla porta principale.

Dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette autorità, il Capo dello Stato e la Consorte lasciano la Chiesa dei SS. Apostoli per far ritorno al Palazzo del Quirinale.

La compagnia di Carabinieri rende nuovamente gli onori al Capo dello Stato che, in macchina, passa lentamente dinanzi alla truppa.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AI FUNERALI DEL
COMPIANTO Senatore On.le Cipriano FACCHINETTI.-

Roma 20 febbraio 1952 - Corso Rinascimento - Chiesa del Gesù -

Alle ore 9,00 il Presidente della Repubblica lascia la Palazzina in una automobile Fiat 2800 nella quale prendono pure posto il Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Ministro Plenipotenziario Mosca.

La vettura presidenziale è preceduta da due automobili di servizio: la prima con l'Ispettore Generale di P.S. Dott. Chiaromonte e la seconda con il Dott. Piccolomini e il Consigliere Militare Aggiunto Colonnello Calogero.

Alle ore 9,10 l'auto presidenziale giunge in Corso Rinascimento: sulla porta dell'abitazione dell'estinto sono a ricevere il Capo dello Stato l'On. De Nicola Presidente del Senato, l'On. Gronchi Presidente della Camera, l'On. Piccioni Vice Presidente del Consiglio dei Ministri, i Ministri La Malfa, Spataro, e Aldisio, l'On. Chiostergi Vice Presidente della Camera e il Sindaco di Roma.

Dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette autorità il Capo dello Stato sale nella dimora del compianto parlamentare e rende omaggio alla salma, porgendo quindi le Sue condoglianze alla famiglia.

Il Presidente della Repubblica scende poi nella strada attende che il feretro sia deposto nel carro funebre. Si forma quindi il corteo e il Capo dello Stato segue il carro immediatamente dopo la famiglia dello scomparso, insieme con i rappresentanti del Parlamento e del Governo.

./.

Il corteo percorre Corso Rinascimento, Corso Vittorio Emanuele fino a Piazza del Gesù. Quivi il carro funebre si ferma dinanzi alla omonima Chiesa e, mentre la truppa che aveva preceduto il corteo e che si era schierata nella Piazza presenta le armi, il feretro viene portato nel Tempio e deposto su di un catafalco.

Il Presidente della Repubblica entra con il seguito nella Chiesa e prende posto dinanzi all'Altare Maggiore, in "Cornu Evangelii", nella prima poltrona più prossima all'altare, avendo alla sua destra l'On. De Nicola, l'On. Gronchi, l'On. Piccioni, il Sindaco di Roma, i Ministri Spataro, La Malfa e Aldisio e l'On. Chioferti, mentre gli altri membri del parlamento e del Governo prendono posto nella seconda fila di poltrone. In "Cornu Epistolae" prende posto la famiglia dello scomparso.

Dopo la Messa e la assoluzione alla salma il Presidente della Repubblica si porta in "Cornu Epistolae" e rinnova le sue condoglianze alla vedova e agli altri congiunti dell'estinto.

Dopo che il feretro è stato riportato nel carro funebre, il Presidente della Repubblica, ricevute il saluto e l'omaggio delle principali autorità, lascia la Chiesa del Gesù per far ritorno al Palazzo del Quirinale.

20 febbraio 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

12,00 - S.E. il Signor Jan DRUTO, Ambasciatore di Polonia:
per presentazione credenziali.

12,30 - S.E. il Signor Alexandre ARGYROPOULOS, Ambasciatore di
Grecia: per presentazione credenziali.

Presentazione delle lettere credenziali da parte di S.E. il Signor
Jan DRUTO, Ambasciatore straordinario e Plenipotenziario di Polonia.

Mercoledì 20 febbraio 1952 - ore 12,00

I funzionari del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri
Ministro Cippico e Dott. Baccini, si sono recati con tre macchine
della Presidenza a rilevare alla sede della Ambasciata di Polonia
l'Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario di Polonia e il suo
seguito e lo hanno accompagnato al Quirinale.

La macchina del Capo Missione è scortata da sei motociclisti
della P.S.

Nel cortile la guardia schierata con bandiera rende gli onori
al Diplomatico al suono di tre squilli di tromba. A ricevere la Mis-
sione Diplomatica ai piedi dello scalone d'onore si trova il Dott.
Piccolomini che, con i funzionari del Cerimoniale degli Affari Este-
ri, la accompagna al piano superiore.

Nel salone dei Corazzieri è schierato un plotone di Carabinieri
Guardie del Presidente che rende gli onori al Diplomatico.

Nella sala gialla sono riuniti i Consiglieri Militari Aggiunti
Colonnello Calogero, Comandante Del Bene, Maggiore Baracchini e il
Capitano Tassoni, Comandante lo Squadrone Carabinieri Guardie del
Presidente, che vengono presentati all'Ambasciatore e al suo seguito.

L'Ambasciatore Scammacca, Capo del Cerimoniale della Repubbli-
ca, si fa incontro al Diplomatico e lo invita nell'attiguo salone di
Augusto dove si trova il Presidente della Repubblica con il Segreta-
rio Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato
Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Capo del-
l'Ufficio Relazioni con l'Estero Ministro Mosca.

./.

I funzionari del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri con il seguito della Missione si soffermano in fondo al salone di Augusto dalla parte sinistra, mentre il Dott. Piccolemini, i Consiglieri Militari Aggiunti e il Capitano Tassoni si pongono dalla parte destra del salone stesso.

L'Ambasciatore Scammacca presenta al Capo dello Stato l'Ambasciatore di Polonia il quale Gli consegna le lettere credenziali. Subito dopo il Presidente della Repubblica presenta al Diplomatico il Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Ministro Mosca; a sua volta il Diplomatico fa avanzare il suo seguito che presenta al Capo dello Stato.

Dopo lo scambio delle presentazioni il Presidente della Repubblica invita il Diplomatico nell'attiguo salone della Madonna della Seggiola per un breve colloquio al quale assiste pure l'Ambasciatore Scammacca.

Non appena il Presidente della Repubblica e il Diplomatico si ritirano, viene presentato il seguito al Segretario Generale, al Consigliere Militare e al Ministro Mosca, i quali lo intrattengono insieme ai funzionari civili e militari sopra nominati.

Terminato il colloquio del Capo dello Stato con l'Ambasciatore di Polonia, questi si congeda da Lui, e rientrato nel salone di Augusto, saluta i funzionari ivi riuniti e quindi, con il seguito, fa ritorno all'Ambasciata con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

Presentazione delle lettere credenziali da parte di S.E. il Signor Alexandre ARGYROPOULOS, Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario di Grecia.-

Mercoledì 20 febbraio 1952 - ore 12,30

I funzionari del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri Dott. Antinori e Dott. Rienzi, si sono recati con due macchine della Presidenza a rilevare alla sede dell'Ambasciata di Grecia l'Ambasciatore e il suo seguito e lo hanno accompagnato al Quirinale.

La macchina del Capo Missione è scortata da sei motociclisti della P.S.

Nel cortile la guardia schierata con bandiera rende gli onori al Diplomatico al suono di tre squilli di tromba. A ricevere la Missione Diplomatica ai piedi dello scalone d'onore si trova il Dott. Piccolomini che, con i funzionari del Cerimoniale degli Affari Esteri, la accompagna al piano superiore.

Nel salone dei Corazzieri è schierato un plotone di Carabinieri Guardie del Presidente che rende gli onori al Diplomatico.

Nella sala gialla sono riuniti i Consiglieri Militari Aggiunti Colonnello Calogero, Comandante Del Bene, Maggiore Baracchini e il Capitano Tassoni, Comandante lo Squadrone Carabinieri Guardie del Presidente, che vengono presentati all'Ambasciatore e al suo seguito.

L'Ambasciatore Scammacca, Capo del Cerimoniale della Repubblica, si fa incontro al Diplomatico e lo invita nell'attiguo salone di Augusto dove si trova il Presidente della Repubblica con il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero Ministro Mosca.

./.

I funzionari del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri con il seguito della Missione si soffermano in fondo al salone di Augusto dalla parte sinistra, mentre il Dott. Piccolomini, i Consiglieri Militari Aggiunti e il Capitano Tassoni si pongono dalla parte destra del salone stesso.

L'Ambasciatore Scammacca presenta al Capo dello Stato il Diplomatico il quale Gli consegna le lettere credenziali. Subito dopo il Presidente della Repubblica presenta all'Ambasciatore di Grecia, il Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Ministro Mosca; a sua volta il Diplomatico fa avanzare il suo seguito che presenta al Capo dello Stato.

Dopo lo scambio delle presentazioni il Presidente della Repubblica invita il Diplomatico nell'attiguo salone della Madonna della Seggiola per un breve colloquio al quale assiste pure l'Ambasciatore Scammacca.

Non appena il Presidente della Repubblica e l'Ambasciatore di Grecia si ritirano, viene presentato il seguito al Segretario Generale, al Consigliere Militare e al Ministro Mosca, i quali lo intrattengono insieme ai funzionari civili e militari sopra nominati.

Terminato il colloquio del Capo dello Stato con il Diplomatico, questi si congeda da Lui, e rientrato nel salone di Augusto, saluta i funzionari ivi riuniti e quindi, con il seguito, fa ritorno alla sede dell'Ambasciata con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

21 febbraio 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza, alla Palazzina,
alle ore :

10,00 - il Generale di Divisione Aerea Mario PORRU LOCI,
già Addetto Militare, Aeronautico e Navale in Argentina:
per visita di cortesia.

10,15 - On. Avv. Bruno VILLABRUNA .

22 febbraio 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza, alla Palazzina,
alle ore :

11,15 - il Senatore Dr. Prof. Giambattista RIZZO

12,00 - l'On. Dr. Giovanni GRONCHI, Presidente della Camera dei Deputati;
il Dott. Leonardo SEVERI, Presidente del Consiglio di Stato
il Consigliere di Stato Avv. Ferdinando CARBONE, Segretario
Generale della Presidenza della Repubblica;
l'Ambasciatore Michele SCAMMACCA DEL MURGO, Capo del Cerimoniale
Diplomatico della Repubblica;
l'Ammiraglio di Squadra Emilio FERRERI, Capo di S.M. della Marina
tutti componenti la Delegazione italiana per i funerali di Giorgio
VI d'Inghilterra con il seguito:
per riferire al Presidente della Repubblica circa la missione
compiuta a Londra.

28 febbraio 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

- 10,00 - S.E. Rev.ma Padre Pacifico PERANTONI O.F.M., nuovo Vescovo di Gerace: per prestazione giuramento.
- 10,30 - l'On. Ettore VIOLA, Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, con i Vice Presidenti: Avv. Sebastiano DE DONATO, Avv. Prof. Umberto GAZZONI, Prof. Oscar BOSCO e i componenti della Giunta Esecutiva: Avv. Giuseppe CASTAGNA, Avv. Giorgio COLBERTALDO, On. Anelito BARONTINI, Gen. Verecondo PAOLETTI, Geom. Nino QUAGLIO, Dr. Davide VALERIANI: per esporre al Presidente della Repubblica la situazione attuale dell'Associazione.
- 10,45 - il Generale di Corpo d'Armata Silvio ROSSI, Comandante del Comiliter di Napoli: visita di dovere per assunzione di carica.
- 11,00 - l'Avv. Prof. Umberto GAZZONI, Presidente della Federazione Romana dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci con il Vice Presidente: Dr. Mario BIANCOTTI e il Direttore del Corpo dei Vigili Notturni, Dr. Claudio POLI e tre vigili in uniforme : per offrire al Presidente della Repubblica una medaglia d'oro commemorativa in occasione del XX anniversario della fondazione del Corpo dei vigili notturni.
- 11,15 - il Maggiore dei CC. Giuseppe FINELLI con un Vice Brigadiere dei Carabinieri autore dei grafici del Comando Generale dei Carabinieri.

28 febbraio 1952 - ore 10,00

CERIMONIA DEL GIURAMENTO DI S.E. Rev.ma Padre Pacifico PERANTONI, nuovo Vescovo di Gerace.-

La cerimonia ha luogo alle ore 10,00 nello studio del Presidente della Repubblica.

Il Prelato viene ricevuto all'ingresso della Vetrata dal Dott. Piccolomini e dal Colonnello Calogero Consigliere Militare Aggiunto che lo accompagnano nell'anticamera dello studio.

Il nuovo Vescovo viene quindi introdotto nello studio dove si trovano il Presidente della Repubblica, l'On. Bubbio Sottosegretario all'Interno, e il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone, ed annunciato ad alta voce dal Dott. Piccolomini con la formula "S.E. Rev.ma Padre Pacifico PERANTONI, Vescovo di Gerace".

Il Vescovo, fatto un inchino al Presidente della Repubblica, si inginocchia nell'inginocchiatoio posto dinanzi ad un tavolo coperto di velluto rosso sul quale sono il Vangelo e due candelieri che vengono subito accesi. Al di là del tavolo si trova in piedi il Capo dello Stato che ha alla sua sinistra il Sottosegretario all'Interno, mentre il Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone e il Colonnello Calogero in rappresentanza del Generale Marazzani, che fungono da testimoni, si pongono ai lati del Vescovo.

Il Sottosegretario all'Interno legge il preambolo del verbale e quindi il Vescovo, tenendo una mano sul Vangelo, la formula del giuramento che viene poi sottoscritta da lui, dal Presidente della Repubblica, dal Sottosegretario Bubbio e quindi dai testimoni.

Dopo un breve colloquio con il Presidente della Repubblica, al quale assiste pure il Sottosegretario On. Bubbio, il Vescovo prende congedo dal Capo dello Stato e viene quindi riaccompagnato all'ingresso della Vetrata con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

29 febbraio 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

10,00 - l'On. Avv. Prof. Roberto LUCIFREDI
Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

11,00 - l'On. Dr. Alcide DE GASPERI, Presidente del Consiglio dei Ministri
e Ministro per gli Affari Esteri.

12,00 - l'On. Giulio BONFIGLIO,
Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana.